

 **L'emergenza**

Migranti, l'Onu: 3.800 annegati E Salvini invita i poliziotti a disobbedire

Un anno record. Di sbarchi e di morti. Negli ultimi giorni sono 158 i migranti annegati e dispersi. Un bilancio che dal 1° gennaio — secondo l'Alto commissariato Onu per i rifugiati — ha sfondato quota 3.800, andando a battere il record storico del 2015 (3.780 morti accertati). Le ultime ad aggiungersi al bilancio sono 90 persone, tutte africane, inghiottite dal mare mercoledì in un naufragio davanti alle coste libiche. Quasi una trentina quelle tratte in salvo. Nonostante il maltempo non si fermano le traversate: altri 347 migranti sono sbarcati ieri a Brindisi. Dall'inizio dell'anno fino a ieri — calcola il Viminale — sulle coste italiane sono approdate 158.205 persone: il 13% in più rispetto allo stesso periodo del 2015. Numeri che portano il segretario della Lega Nord Matteo Salvini a parlare di «ribellione pacifica» contro gli arrivi durante una manifestazione a Milano davanti alla caserma Montello che dal primo novembre dovrebbe accogliere 300 profughi. Al presidio c'erano anche esponenti di CasaPound. «I due terzi di quelli che manteniamo sono immigrati clandestini», ha detto Salvini. «Invitiamo i sindaci e i cittadini a ribellarsi in maniera pacifica». Il segretario del Carroccio ha raccontato anche che «tante donne e uomini della polizia, dei carabinieri e della Marina sottovoce mi dicono che sono stufi di portare in casa quelli che poi devono inseguire». Secondo Salvini per le forze dell'ordine «obbedire è giusto, disobbedire a ordini sbagliati è altrettanto giusto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

